



Il fondatore di Facebook Mark Zuckerberg

→ **La banca d'affari** investe 450 milioni di dollari nel social network non ancora quotato in Borsa

→ **E la Sec** decide di indagare sugli scambi azionari dentro i big Internet non presenti a Wall Street

Goldman «amica» di Facebook che adesso vale 50 miliardi

Cinquanta miliardi di dollari: è questa la colossale valutazione di Facebook, più di Time Warner e Yahoo!, che emerge dall'investimento sul social network deciso dalla banca d'affari Goldman Sachs.

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO
mventimiglia@unita.it

Di virtuale Facebook non ha soltanto la sua collocazione, di gran lunga il social network maggiormente diffuso nel mondo, ma anche, è la cosa suona ben più strana, la valutazione. Il fatto è che la

società fondata dall'ormai celeberrimo Mark Zuckerberg non è ancora quotata in Borsa, dunque per far di conto sul suo astronomico valore occorre seguire altre strade. Come quella utilizzata da Goldman Sachs, considerata una delle banche più "lungimiranti" di Wall Street, che ha deciso di diventare ufficialmente investitore in Facebook, scommettendo nella società 450 milioni di dollari, ai quali si sommano i 50 milioni investiti dalla russa Digital Sky Technologies, che già nel 2009 aveva acquistato una quota del 2% nel sito per 200 milioni di dollari. Senonché, da allora il social network non ha fatto altro che crescere. Gold-

man Sachs ha così effettuato il suo investimento sulla base di un valore globale di Facebook pari a ben 50 miliardi, più di colossi come Yahoo! e Time Warner, per intenderci. I

La battaglia continua
Contro il fondatore del sito Zuckerberg i gemelli che rivendicano l'idea

nuovi fondi arrivano proprio - come riporta il New York Times - mentre la Sec ha deciso di accendere il faro sugli scambi di azioni di società Internet non quotate, come Twitter,

Zynga, LinkedIn e, appunto, Facebook. Del resto occorre considerare che pur trattandosi di aziende private, queste società hanno comunque un patrimonio azionario, una parte del quale dipendenti e investitori ricevono in premio e che vogliono poi scambiare con contanti. Esigenze, quelle di venditori e acquirenti, che vengono conciliate attraverso accordi privati o scambi. E le norme statunitensi prevedono che una società con oltre 499 azionisti si registri presso la Sec e renda pubblico il proprio bilancio. E per evitare di sorpassare questo limite Facebook avrebbe chiesto ai propri "beneficiari" di limitare le vendite.